

MODULO DIVULGATIVO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INDIRIZZATO ALLA POPOLAZIONE

pubblicazione realizzata da:



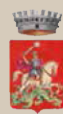
Comune di
Carpaneto
Piacentino



Comune di
Gropparello



Comune di
Podenzano



Comune di
San Giorgio
Piacentino



Comune di
Vigolzone



CA CRÉDIT AGRICOLE

**Entra in un gruppo bancario
tra i più solidi al mondo: 52 milioni
di clienti in oltre 50 paesi**



CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

www.credit-agricole.it



GUIDA AL CITTADINO PER L'UTILIZZO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

I fenomeni calamitosi come una pioggia eccezionale, un'alluvione, un terremoto, un incendio, un incidente industriale possono verificarsi anche nel tuo Territorio.

La Protezione Civile del tuo Comune monitora tali RISCHI cercando di prevederne l'accadimento, anche se non è sempre possibile sapere in anticipo l'entità e l'eventuale area colpita. Scopo della GUIDA è quello di far CONOSCERE il RUOLO del tuo Comune e degli Enti preposti nell'affrontare le emergenze e renderti CONSAPEVOLE dei possibili RISCHI che potrebbero insorgere e delle misure di AUTOPROTEZIONE da adottare sino al tempo necessario dell'arrivo dei SOCCORSI.

LA PROTEZIONE CIVILE: IL RUOLO DEL TUO SINDACO

In ogni Comune il primo responsabile di Protezione Civile è il SINDACO che ha il compito di: **INFORMARE** i cittadini dei possibili rischi presenti, **DIVULGARE** le **NORME DI AUTOPROTEZIONE**, **ALLERTARE** la popolazione **IN CASO DI EMERGENZA**, **ATTIVARE TEMPESTIVAMENTE** in caso di evento calamitoso le risorse locali di **PRIMO SOCCORSO** tramite il proprio **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**.

LA PROTEZIONE CIVILE: IL RUOLO DELL'UNIONE VALNURE VALCHERO

I Comuni di Podenzano, San Giorgio, Vigolzone, Carpaneto e Gropparello costituiscono L'UNIONE VALNURE E VALCHERO. In caso di emergenza che potrebbe coinvolgere più Comuni viene attivato dalla Prefettura tramite il Comando di Polizia Municipale dell'Unione - Protezione Civile il **CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)** per la gestione comune delle attività di Protezione Civile con sede a San Giorgio P.no presso il Palazzo Comunale.

L'Unione Valnure e Valchero si avvale anche dell'aiuto delle associazioni di volontariato **GRUPPO VEGA, R.N.R.E.** e **Guardie Ecologiche Volontarie G.E.V.**





STRUMENTO OPERATIVO PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE

Ciascun Comune dell'Unione Valnure e Valchero è dotato del PIANO DI PROTEZIONE CIVILE, documento che, attraverso l'analisi del Territorio comunale, analizza i rischi possibili e definisce per ciascuno in caso di accadimento il MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO per tutti i soggetti pubblici e privati: CHI FA E CHE COSA nelle varie fasi di allertamento, di emergenza e di soccorso alla popolazione.

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

di ciascun Comune è interamente pubblicato sul sito dell'Unione Valnure e Valchero

LE ATTIVAZIONI IN EMERGENZA PREVISTA DAL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Al verificarsi dell'evento calamitoso il SINDACO applica le procedure di emergenza contenute nel PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Convocazione del centro operativo comunale C.O.C. 

Delimitazione dell'area colpita dall'evento calamitoso **ZONA ROSSA.**

Attivazione Area di Ammassamento Soccorritori 

Aree nelle quali fare confluire materiali, mezzi e uomini che intervengono nelle operazioni di soccorso.

Attivazione Aree di attesa 

dove la popolazione si reca per essere assistita ed informata sull'evento emergenziale in corso.

Eventuale Attivazione Aree di accoglienza scoperte  e coperte  della Popolazione in caso di evacuazione

In grado di assicurare un ricovero più o meno lungo per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.



INFORMATI CHIEDENDO AL TUO COMUNE DOVE SONO DISLOCATE LE SEGUENTI AREE

ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

L'Unione Valnure e Valchero ha attivato in caso di avviso urgente alla popolazione un Sistema di allertamento automatico e gratuito rivolto alla telefonia fissa.

Al fine di riceverlo anche sulla telefonia mobile puoi registrarti sul portale del tuo Comune cliccando sul simbolo



SISTEMA PUBBLICO DI ALLERTAMENTO

L'allertamento alla popolazione è uno degli elementi fondamentali per la tutela dai rischi. Per tal motivo si richiede ai cittadini di essere sempre sempre informati sull'evolversi delle condizioni meteo attraverso la televisione, la stampa, e i social.

Informazioni più dettagliate le trovi sul sito **Allerta Meteo in Emilia Romagna**.

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>

ER arpae Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Regione Emilia-Romagna

ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA

Accedi / Registrati

Sito ufficiale gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE

Informati e preparati Cosa fare prima durante e dopo le allerte meteo	Allerte e bollettini Documenti ufficiali di previsione regionali	Monitoraggio eventi Aggiornamenti sugli eventi in corso	Previsioni e dati Previsioni, dati osservati e radar	Strumenti operativi Mappe, piani operativi e report	Social allerta Gli aggiornamenti dalla rete #allertameteoreg
---	--	---	--	---	--

Bollettino Valanghe 09-02-2018
09 febbraio 2018 - 15:26 - Leggi

Cosa accade a

OGGI PREVISIONE DOMANI PREVISIONE

Emessa con Bollettino di vigilanza 020/2018 valido dal 08-02-2018: nessuna allerta in corso. Guida alla mappa

Mappa Idrogeologica e Idraulica

- Piense dei fiumi
- Frane e piene dei corsi minori
- Temporali
- Mappa meteo e marino-costiera
- Vento
- Temperature basse

Nessuna allerta Allerta gialla Allerta arancione Allerta rossa

Il portale regionale è rivolto alle autorità di Governo locali ma anche alla Popolazione. Si tratta di uno strumento che sintetizza e raggruppa tutte le informazioni necessarie: dai BOLLETTINI DI VIGILANZA, pubblicati quotidianamente, alle misure di autoprotezione, al monitoraggio degli eventi idrogeologici in corso, con la ricerca per Comune di residenza.

II BOLLETTINO DI VIGILANZA GIORNALIERO (ALLERTA)

- > SUDDIVIDE LA REGIONE IN OTTO ZONE DI ALLERTAMENTO: A,B,C,D,E,F,G,H e SOTTOZONE 1-2
- > SEGNALE LE DIVERSE CRITICITA', CON INIZIO E FINE VALIDITÀ.

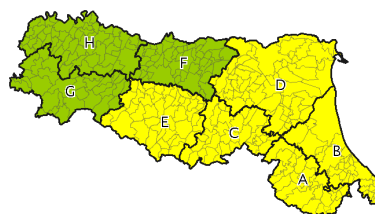
Regione Emilia Romagna

ALLERTA
METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA

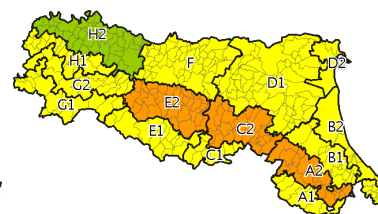


DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
010/2018	02/02/2018 12:20	03/02/2018 00:00	04/02/2018 00:00

Criticità idraulica e idrogeologica-temporali



Criticità meteo e marino-costiera



- Criticità idrogeologica
- Criticità idraulica
- Criticità per temporali
- Criticità per vento
- Criticità per temperature estreme
- Criticità per neve
- Criticità per ghiaccio
- Criticità stato del mare
- Criticità costiera

> SEGNALE PER CIASCUNA IL CODICE COLORE che va dal **VERDE**, assenza di criticità, sino al **ROSSO**, che indica una situazione estrema.

		CRITICITA' IDRAULICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI	VENTO	TEMPERATURE ESTREME	NEVE	SHIACCIO / PIOGGIA CHE GELA	STATO DEL MARE	CRITICITA' COSTIERA
		A	1	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE
	2	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE		
B	1	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	GIALLO	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE
C	1	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE		
D	1	GIALLO	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	GIALLO	GIALLO	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE
E	1	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE		
F		VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
G	1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
H	1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE		
	2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		

ZONE DI ALLERTA: A - Bacini Romagnoli (FC, RN); B - Pianura e costa Romagnola (RA, FC, RN); C - Bacini Emiliani Orientali (BO, RA); D - Pianura Emiliana Orientale e costa Ferrarese (FE, RA, BO); E - Bacini Emiliani Centrali (MO, RE, PR); F - Pianura Emiliana Centrale (MO, RE, PR, BO); G - Bacini Emiliani Occidentali (PR, PC); H - Pianura e bassa collina Emiliana Occidentale (PR, PC).

SOTTOZONE DI ALLERTA: A1 - Montagna Romagnola (FC-RN); A2 - Collina Romagnola (RA-FC-RN); B1 - Pianura Romagnola (RA-FC-RN); B2 - Costa Romagnola (RA-FC-RN); C1 - Montagna Emiliana Orientale (BO); C2 - Collina Emiliana Orientale (BO-RA); D1 - Pianura Emiliana Orientale (FE-RA-BO); D2 - Costa Ferrarese (FE); E1 - Montagna Emiliana Centrale (MO-RE-PR); E2 - Collina Emiliana Centrale (MO-RE-PR); F - Pianura Emiliana Centrale (MO-RE-PR-BO); G1 - Montagna Emiliana Occidentale (FC-PR); H1 - Bassa Collina Emiliana Occidentale (FC-PR); H2 - Pianura Emiliana Occidentale (FC-PR).

NUOVI CODICI COLORE IN TUTTA ITALIA

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

GLI EVENTI CALAMITOSI CHE POSSONO VERIFICARSI NEL NOSTRO TERRITORIO

- RISCHIO ALLUVIONI
- RISCHIO INDUSTRIALE
- RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO
- RISCHIO ATMOSFERICO - TROMBE D'ARIA- TEMPORALI E FULMINI
- RISCHIO SISMICO
- RISCHIO NEVICATE E GELO
- RISCHIO INCIDENTE STRADALE
- RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Nel caso in cui ci si dovesse trovare ad affrontare condizioni ambientali particolarmente avverse è necessario ricorrere ad elementari **MISURE DI AUTOPROTEZIONE.**

SE LE CONOSCI E LE ADOTTI CORRETTAMENTE PUOI USCIRNE INCOLUMO.

Al LINK Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cng.wp?contentId=CNG40289

sono dettagliate tutte le misure di autoprotezione.

Di seguito un riassunto...



RISCHIO ALLUVIONI

A seguito di intense e prolungate precipitazioni si può verificare una situazione di criticità idraulica con innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali e della rete minore, canali privati e di bonifica. L'evoluzione negativa può causare fenomeni come l'allagamento di aree limitate per straripamento di canali o, nella peggiore delle ipotesi, l'allagamento di vaste aree ed insediamenti civili industriali per lo straripamento di un corso d'acqua principale.

COSA FARE - DURANTE UN'ALLERTA

Tieniti informato sull'evolversi delle condizioni meteo. Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi. Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le possibili zone allagabili ed evita di stazionare vicino a corsi d'acqua.

Valuta se mettere preventivamente al sicuro l'automobile o altri beni.

Condividi con familiari ed amici quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.

COSA FARE - DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in un luogo chiuso.

Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.

Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile o altri mezzi.

Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio. Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata. Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.

Tieniti informato e segui le indicazioni fornite dalle Autorità.

Se sei all'aperto

Allontanati dalla zona allagata. Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata o uno stabile più vicino e sicuro. Non andare mai verso il basso. Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc... Evita di utilizzare l'automobile: rischi di rimanere intrappolato. Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso. Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi. Tieniti informato e segui le indicazioni fornite dalle Autorità

DOPO L'ALLUVIONE

Segui le indicazioni delle Autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, riattivare le utenze, gli impianti, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc...



RISCHIO SISMICO

Il terremoto è un fenomeno naturale, normalmente di breve durata, non prevedibile, che non può essere evitato e che di solito si ripete nelle aree già colpite in passato. Ovunque siate in quel momento, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento.

COSA FARE - DURANTE UN TERREMOTO

Se sei in un luogo chiuso, riparati sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante, un riparo come un tavolo ed aspetta la fine della scossa prima di uscire. Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, lampadari, ecc.). Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi. Evitare l'ascensore: si può bloccare.


Se sei all'aperto

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono dall'alto.

Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc...

DOPO UN TERREMOTO

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. Raggiungi nel caso di bisogno le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.





RISCHIO INDUSTRIALE

L'incidente industriale può causare un incendio o un'esplosione di grande entità durante l'attività lavorativa di uno stabilimento. Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi degli impianti industriali, possono verificarsi tre tipologie di eventi incidentali:

- INCENDIO - ESPLOSIONE - NUBE TOSSICA

Il pericolo maggiore per la comunità e l'ambiente è rappresentato dalla propagazione di una nube tossica, formatasi per rilascio di sostanze o per incendio e conseguentemente i comportamenti e le misure di autoprotezione suggeriti alla cittadinanza sono riferiti essenzialmente a questo tipo di evento calamitoso e precisamente:

Rifugiati in un luogo chiuso e sicuro e non uscire. Chiudi le porte e finestre, spegni i condizionatori sigillando le prese d'aria. In caso di propagazione di una nube tossica, respira attraverso un panno bagnato. Non fumare, spegni le fiamme libere. Sintonizzati sulle emittenti radiotelevisive locali e attieniti alle indicazioni delle Autorità. Non usare gli ascensori, non telefonare per non sovraccaricare le linee.

All'eventuale ordine di evacuazione recati a piedi nelle direzioni indicate dalle Autorità.

RISCHIO INCIDENTE STRADALE

Lo scenario di incidente stradale si aggrava se sono coinvolti veicoli che trasportano merci pericolose. In tal caso il rischio è tanto più elevato quanto più pericolose sono le merci trasportate.

COSA FARE - IN CASO DI UN EVENTO INCIDENTALE:

Se sei alla guida rimani calmo perché potrebbe aver coinvolto un numero rilevante di persone. Sii rispettoso della coda e dei comandamenti delle forze dell'ordine intervenute al fine di non incrementare l'intasamento della viabilità con il formarsi di colonne di veicoli.

Rimani vigile perché potrebbe provocare effetti indotti quali incendi ed esplosioni o eventuale rilascio di sostanze pericolose.

Segui le indicazioni impartite dalle forze dell'ordine o dai soccorsi.



RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

Per incendio boschivo si intende un fuoco con possibilità di espandersi su aree boscate, cespugliose o erborate, comprese eventuali infrastrutture o abitazioni.

COSA FARE - PER PREVENIRE UN INCENDIO

Accertati innanzitutto se è in vigore il divieto assoluto di accendere fuochi o utilizzare strumenti che producano fiamme, scintille o braci all'interno delle aree forestali o demaniali. Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare l'erba secca. Non accendere fuochi nel bosco. Usa solo le aree attrezzate e non abbandonare mai il fuoco accertandoti che sia completamente spento. Se devi parcheggiare l'auto accertati che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba. Non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile. Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli. In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco.

COSA FARE - SE SI AVVISTA UN INCENDIO

In caso di avvistamento di un incendio boschivo chiamare subito uno dei seguenti numeri per l'emergenza:

1515

numero di pronto intervento del Corpo Carabinieri Forestale dello Stato

115

numero nazionale di pronto intervento dei Vigili del Fuoco o,

112

dove attivato, al numero unico di emergenza


800 841 051 - 800 333 911

numero verde regionale - nuovo numero per tutte le emergenze

Segnalando dettagliatamente il luogo dove si scorge il fumo o si vedono le fiamme, comunicando località e Comune.

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

Allontanarsi cercando una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento. Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga. Non sostare con la macchina lungo le strade per vedere l'incendio, intralci i soccorsi.





RISCHIO NEVICATE E GELO

A seconda dell'intensità e della persistenza della nevicata può verificarsi un accumulo consistente al suolo, creando problemi soprattutto alla circolazione. Inoltre, successivamente alla nevicata, in alcune situazioni le temperature scendono nettamente al di sotto dello zero, dando quindi luogo alla pericolosa formazione di lastroni di ghiaccio su strade e marciapiedi, costituendo un rischio ancora maggiore del manto nevoso sia per la stabilità e l'aderenza dei veicoli sia per l'equilibrio delle persone.

Il gelo potrebbe, per l'eccessivo peso, provocare inoltre caduta di rami o alberi a ridosso delle strade o delle case.

COSA FARE - IN CASO DI NEVE E GELO

Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto, ma anche sulle piante, potrebbe provocare cadute.

Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio.

Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve.

Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso: libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve e tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada.

Mantieni una guida attenta e la velocità ridotta. Prediligi l'utilizzo del freno motore.

Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza. Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.



RISCHIO ATMOSFERICO TEMPORALI E FULMINI-VENTI

COSA FARE - IN CASO DI TEMPORALE

In generale, devi tener conto della rapidità con cui le nubi temporalesche si sviluppano e si accrescono, e conducono quindi il temporale a raggiungere il momento della sua massima intensità senza lasciare molto tempo a disposizione per guadagnare riparo.

COSA FARE - IN CASO DI FULMINI, ASSOCIATI AI TEMPORALI

Se sei in un luogo aperto

la montagna è il luogo più a rischio, ma lo sono anche tutti i luoghi esposti, specie in presenza dell'acqua, come le spiagge, i moli, i pontili, le piscine situate all'esterno. Resta lontano da punti che sporgono sensibilmente come pali, tralicci di alta tensione o alberi: non cercare riparo dalla pioggia sotto questi ultimi, specie se d'alto fusto o comunque più elevati della vegetazione circostante. Liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni. Cerca di ripararti in un luogo chiuso dove il rischio connesso ai fulmini è fortemente ridotto. In realtà esiste un certo rischio connesso ai fulmini anche al chiuso.

Se sei in un luogo chiuso


Segui comunque alcune semplici regole durante il temporale: evita di utilizzare tutte le apparecchiature connesse alla rete elettrica ed il telefono fisso. Lascia spenti (meglio ancora staccando la spina), in particolare, televisore, computer ed elettrodomestici. Non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico. Evita il contatto con l'acqua. Rimani al chiuso.

COSA FARE - IN CASO DI VENTO FORTE

Evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto alla possibile caduta di pali, tralicci e oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o una tegola. Evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate. La caduta di alberi o la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.

Se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motoveicolo presta particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta.

Presta particolare attenzione ai furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate.





RISCHIO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Alcune aree del Territorio dell'Unione Valnure e Valchero risultano soggette a numerosi fenomeni franosi, sia Quiescenti che Attivi. Dette aree, se presenti, sono inquadrare nelle planimetrie a corredo del Piano di Protezione Civile di ciascun Comune dove sono riassunti i principali tipi di dissesto che potrebbero coinvolgere anche aree abitate, vie di comunicazione principali e secondarie e corsi d'acqua. Ricorda che in caso di attivazione del movimento franoso non ci sono case o muri che possano arrestarla. Soltanto un luogo più elevato o stabile ti può dare sicurezza.

Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

COSA FARE - PRIMA

Contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana. Stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno o crepe nelle case: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia o la comparsa di ingenti crepe possono essere considerate precursori di eventi franosi.

COSA FARE - DURANTE

Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile. Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire. Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere. Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile. Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

COSA FARE - DOPO

Verifica velocemente se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori. Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade, corsi d'acqua e linee ferroviarie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti. Nel caso di perdita di gas da un palazzo, non entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

*Nella nostra
Banca
chiarezza
e solidità
sono a portata
di mano*



BANCA DI PIACENZA

BANCA DI PIACENZA



Comune di
Carpaneto
Piacentino



Comune di
Gropparello



Comune di
Podenzano



Comune di
San Giorgio
Piacentino



Comune di
Vigolzone

NUMERI UTILI

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	0523.853711
COMUNE DI GROPPARELLO	0523.856121
COMUNE DI PODENZANO	0523.554611
COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO	0523.370711
COMUNE DI VIGOLZONE	0523.872711
SEGRETERIA GRUPPO VEGA	339 3022008
	0523.371146

NUMERI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA MUNICIPALE	0523 872024
	800.200213

pubblicazione realizzata da:

fabio
BertarelliGroup
grafica & comunicazione

infoline 329 944 74 33
grafica@graficaenne.it